



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Territorio e mobilità  
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 1396/2023

**Oggetto: COMUNE DI GENOVA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 38 E 44 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I., PER L'INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA "ARPA-6" DELLE NORME DI CONFORMITÀ, DA APPLICARSI IN SPECIFICHE AREE COMPRESSE NELL'AMBITO AR-PA, APPOSITAMENTE PERIMETRATE NELL'ASSETTO URBANISTICO, SITE IN LOCALITÀ VESIMA - MUNICIPIO VII - PONENTE.» ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA AI SENSI DEL COMMA 6, ART. 38 DELLA L.R. 36/97..**

In data 21/06/2023 il dirigente MAURO CUTTICA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e smi., che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.

Visto in particolare il combinato disposto degli artt. 44 e 38 della predetta legge regionale che stabilisce che "*le modifiche non rientranti nei margini di flessibilità o nell'aggiornamento di cui all'articolo 43 del Piano Urbanistico Comunale (PUC)*" costituiscono Varianti al PUC di cui art. 44 della medesima legge, a cui si applicano "*le modalità procedurali degli articoli 38 o 38 bis (per i PUC semplificati)*"; talché le stesse sono inviate agli enti ed amministrazioni competenti al fine dell'espressione "*del proprio parere in relazione ai contenuti vincolanti dei piani di rispettiva competenza*";

Preso atto che ai sensi dell'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e s.m., fino all'approvazione del PTGcm, nel territorio della Città metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti;

Preso atto altresì che l'art. 4 - "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano" delle Norme di Attuazione del PTC, disciplina i contenuti del piano aventi carattere propositivo e quelli con efficacia prescrittiva;

Premesso che il Comune di Genova:

- è dotato di Piano Urbanistico Comunale, divenuto esecutivo dal 2015 a seguito della determinazione dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 di conclusione dell'iter di Conferenza dei



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Servizi attivata in attuazione della l.r. 36/1997, come in allora vigente, per l'approvazione del nuovo PUC;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 163 del 17/06/2021 ha approvato lo schema di progetto ed il relativo rapporto preliminare sulla variante al PUC concernente *“concernente l'introduzione della disciplina “AR-PA-6” nelle Norme di Conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell'ambito AR-PA, appositamente perimetrata nell'assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII – Ponente”*; sulla base della quale è stata esperita da Regione Liguria la fase di scoping, ai sensi della L.R.32/2012, comunicando gli esiti con nota prot. 320475 del 5/10/2021;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 23/11/2021, ha adottato la variante art.44 in argomento con relativo rapporto ambientale predisposto sulla base delle indicazioni fornite dai vari soggetti intervenuto nella fase preliminare di scoping, procedendo alla pubblicazione degli atti per 60 giorni dal 21/12/2022 al 21/02/2023;
- con nota prot. n.2252 del 04/01/2022, ha trasmesso gli atti della Variante al PUC in argomento alla Città Metropolitana di Genova per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 38 comma 6 della L.R. 36/1997 e s.m.i.; procedimento poi sospeso sino all'avviso sul BURL del 21/12/2022;
- con nota prot. n.141141 del 29/3/2023 ha comunicato la conclusione della fase di pubblicità e partecipazione pubblica, conclusasi il 21/02/2023.

Rilevato quindi che con riferimento alla Variante al PUC , adottata ai sensi dell'art. 44 delle l.r.36/1997 e sm., si possono esprimere le valutazioni di competenza della Città Metropolitana di Genova con riferimento ai propri strumenti di pianificazione, come disposto dall'art.38 c.6 della medesima legge regionale; parere da rendersi entro il 21 giugno 2023 (120 giorni dalla conclusione delle pubblicazioni).

Premesso che la variante in argomento è relativa all'individuazione all'interno dell'ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola del PUC, di un “sub ambito AR-PA-6” in località Vesima disciplinato dal nuovo articolo denominato AR-PA 6 nelle Norme di Conformità, finalizzato ad affiancare alla funzione agricola, *la presenza di insediamenti residenziali, non necessariamente soggetti ai requisiti di ruralità, il tutto funzionale a garantire un maggior presidio del territorio, attualmente caratterizzato da fenomeni di abbandono.*

Atteso che le aree della Variante in oggetto, interessano aree facenti parte dell'Organizzazione del Sistema del Verde, disciplinato dall'art. 11 delle Norme del PTC della Città Metropolitana di Genova, essendo interessate:

- in parte come Parchi urbani territoriali previsti dalla pianificazione comunale (PUT);
- in parte come Territori di cornice costiera (C\_01- territori urbani in cui la presenza del verde ha funzione connotante e qualificante)

per le quali vige la disciplina di cui al sopra richiamato art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Città Metropolitana, ed in particolare:

comma 7: *La disciplina urbanistica dei Parchi Urbani Territoriali è integrata con le seguenti disposizioni:*

- Divieto all'abbattimento delle alberature di alto fusto.*
- Obbligo di realizzare, unitamente alla esecuzione degli interventi edilizi consentiti, un consistente miglioramento, quantitativo e qualitativo, dell'assetto vegetazionale e morfologico delle aree interessate dagli interventi stessi. Nel caso in cui per la realizzazione degli interventi ammessi dalla disciplina comunale o per attuazione dei piani di gestione agro-forestali, sia necessario procedere all'abbattimento di alcune*



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

*alberature, deve essere previsto in via preferenziale lo spostamento delle stesse o, in sub ordine, la sostituzione con esemplari della stessa specie o con specie indicate dalla disciplina dell'assetto vegetazionale del PTCP e di dimensioni congruenti a quelle esistenti.. A tal fine il progetto deve essere corredato dallo studio delle caratteristiche vegetazionali, agronomiche, morfologiche del sito e della conseguente proposta di sistemazione finale dello stesso.*

*-Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla stipula di un Atto Unilaterale d'Obbligo, a carico del soggetto privato attuatore degli interventi, che stabilisca le modalità di esecuzione delle sistemazioni di riorganizzazione e miglioramento degli assetti vegetazionali, le congruenti garanzie finanziarie ed i termini per l'adempimento dei relativi impegni.*

*Sono in ogni caso consentiti gli interventi di abbattimento motivati da gravi fitopatie che compromettano la stabilità e/o da ragioni di pubblica incolumità, con obbligo della loro sostituzione con esemplari della stessa specie o con specie indicate dalla disciplina dell'Assetto Vegetazionale del PTCP, autorizzati dai competenti uffici comunali.*

comma 9: *Nelle aree del Sistema del Verde di cui al comma 3, lett. c), sono indicati gli indirizzi per la pianificazione comunale.*

In particolare per la scheda 1.3\_c\_01 relativa all'area interessata dalla variante, tali indirizzi prevedono quanto di seguito riportato:

### DISCIPLINA DI AREA

In ragione dell'elevata qualità ed estensione della copertura vegetazionale, che contribuisce alla composizione ed all'equilibrio del paesaggio costiero, la pianificazione urbanistica e dei relativi interventi edilizi ammessi, devono essere volti alla **conservazione** dei caratteri peculiari più sopra evidenziati.

Possono essere consentiti, pertanto, solo interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema insediativo ed all'integrazione della relativa dotazione di infrastrutture e servizi da coniugarsi con l'esigenza di tutela dei valori vegetazionali presenti nelle aree di verde che connotano il territorio costiero, favorendone, ove oggetto di interventi in regime di convenzione urbanistica con il Comune, la fruizione pubblica, segnatamente per quanto attiene all'accessibilità al mare.

In sede di pianificazione comunale possono essere effettuati approfondimenti in relazione ai caratteri peculiari, con l'obiettivo di garantire il mantenimento degli stessi, favorire l'innalzamento del livello qualitativo della copertura vegetazionale, specie laddove si riscontrino puntuali situazioni di degrado conseguenti a scarsa manutenzione, a fenomeni di abbandono, dissesto idrogeologico, incendi, presenza di specie infestanti e fitopatie, anche proponendo eventuali modifiche alla delimitazione del "territorio di cornice" indicata nella scheda.

Il comma 9 dispone quindi :

*I competenti Organi e Uffici comunali sono tenuti a verificare la coerenza dei propri piani urbanistici rispetto a tali indirizzi, esplicitandone gli esiti e apportando le Varianti urbanistiche che si rendessero necessarie. Nelle more dell'accertamento e dell'eventuale adeguamento delle previsioni urbanistiche vigenti, il rilascio dei titoli abilitativi in attuazione dei piani stessi è subordinato alla verifica del positivo bilancio sia in termini quantitativi che qualitativi dell'assetto vegetazionale delle aree interessate, sulla base di specifici elaborati di studio allegati al progetto. Sono in ogni caso consentiti gli interventi di abbattimento motivati da gravi fitopatie che compromettano la stabilità e/o da ragioni di pubblica incolumità, con obbligo della loro sostituzione con esemplari della stessa specie o con specie indicate dalla disciplina dell'Assetto Vegetazionale del PTCP, autorizzati dai competenti uffici comunali.*



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Premesso altresì che in esito al procedimento di scoping, la disciplina urbanistica della variante è stata modificata relativamente al non aumento dell'indice di utilizzazione insediativa complessivo, pari a di 0,03 mq/mq, comprensivo dell'I.U.I. massimo destinato alla residenza pari a 0,01 mq/mq prescritto per l'ambito AR PA vigente, confermando che la funzione residenziale sia allargata anche a soggetti privi dei requisiti di imprenditore agricolo, mediante stipula di preventiva convenzione della durata almeno di 30 anni.

Rilevato che, nell'ambito della fase di scoping di cui all'ex art.8 della l.r. 32/2012, la Città Metropolitana di Genova aveva espresso il proprio parere prot. 44842 del 15.09.2021, con il quale erano state osservate diverse incongruenze tra la variante al PUC proposta e i contenuti dei Piani di competenza di Città Metropolitana, in particolare per quanto concerne all'Organizzazione del Sistema del Verde; osservazioni a cui non è stato dato riscontro nel successivo procedimento di VAS evidenziando che nella 'Relazione Urbanistica' del Comune permane la carenza della verifica di coerenza della variante rispetto agli indirizzi del Sistema del Verde del PTC, così come prescritto al comma 9 dell'art. 11 delle relative norme di attuazione.

Considerato che non **si riscontrano aspetti di contrasto** tra le previsioni della Variante al PUC in oggetto, come adottata con DCC n. 100/2021, e la pianificazione territoriale di livello metropolitano **a condizione che la disciplina urbanistica AR-PA6 sia integrata** nel campo "modalità di attuazione" relativamente ai contenuti prescritti dalle norme di attuazione del PTC della Città Metropolitana di Genova – art. 11, comma 7) e 9) ed in particolare :

- Nelle aree interessate dal PUT, il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla stipula di un Atto Unilaterale d'Obbligo, a carico del soggetto privato attuatore degli interventi, che stabilisca le modalità di esecuzione delle sistemazioni di riorganizzazione e miglioramento degli assetti vegetazionali, le congruenti garanzie finanziarie ed i termini per l'adempimento dei relativi impegni".
- Nelle le aree interessate da "Territori di cornice costiera", il rilascio dei titoli abilitativi è subordinato alla verifica del positivo bilancio sia in termini quantitativi che qualitativi dell'assetto vegetazionale delle aree interessate, sulla base di specifici elaborati di studio allegati al progetto. Sono in ogni caso consentiti gli interventi di abbattimento motivati da gravi fitopatie che compromettano la stabilità e/o da ragioni di pubblica incolumità, con obbligo della loro sostituzione con esemplari della stessa specie o con specie autorizzate dai competenti uffici comunali.
- Compete agli organi ed agli uffici comunali la verifica di coerenza tra le previsioni e gli indirizzi di cui alla scheda 1.3\_c\_01

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 30 gennaio 2023 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2023-2025.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Anna Traversaro responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Territorio e mobilità  
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie.

### DISPONE

che nei confronti Variante al Piano Urbanistico Comunale di Genova, adottata con la D.C.C. n. 100/2021, ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 44 della L.R. 36/1997 e s.m.i., per l'introduzione della disciplina "ARPA-6" delle Norme di Conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell'ambito AR-PA, appositamente perimetrate nell'assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII, **non emergono aspetti di contrasto rispetto alla Pianificazione territoriale di livello metropolitano a condizione che la disciplina urbanistica AR-PA6 sia integrata** nel campo "modalità di attuazione" relativamente ai contenuti prescritti dalle norme di attuazione del PTC della Città Metropolitana di Genova – art. 11, comma 7) e 9) ed in particolare :

- Nelle aree interessate dal Parco urbano territoriale (PUT), il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla stipula di un Atto Unilaterale d'Obbligo, a carico del soggetto privato attuatore degli interventi, che stabilisca le modalità di esecuzione delle sistemazioni di riorganizzazione e miglioramento degli assetti vegetazionali, le congruenti garanzie finanziarie ed i termini per l'adempimento dei relativi impegni.
- Nelle le aree interessate da "Territori di cornice costiera", il rilascio dei titoli abilitativi è subordinato alla verifica del positivo bilancio sia in termini quantitativi che qualitativi dell'assetto vegetazionale delle aree interessate, sulla base di specifici elaborati di studio allegati al progetto. Sono in ogni caso consentiti gli interventi di abbattimento motivati da gravi fitopatie che compromettano la stabilità e/o da ragioni di pubblica incolumità, con obbligo della loro sostituzione con esemplari della stessa specie o con specie autorizzate dai competenti uffici comunali.
- Compete agli organi ed agli uffici comunali la verifica di coerenza tra le previsioni e gli indirizzi di cui alla scheda 1.3\_c\_01

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del d.p.r. 24.11.71, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MAURO CUTTICA)  
con firma digitale**